

ACCORDO SANT'ORSOLA-DATALOGIC

'Braccialetto' ai pazienti per leggere la cartella clinica sul computer portatile



MANAGER
Roberto Tunioi,
ad e vice presidente
di Datalogic

— BOLOGNA —

Accorciare al massimo la catena medico-paziente per evitare gli errori e comprimere i tempi della diagnosi grazie alla rapidità di accesso ai 'database', direttamente dal letto del malato ad un terminale portatile che sostituirà la classica cartella clinica, mentre il paziente avrà uno speciale braccialetto con 'barcode' identificativo, letto a distanza dal sistema portatile con tutti i dati identificativi. E' il desiderio

di tutti gli ospedali moderni, ma è soprattutto una necessità per evitare perdite di tempo (che spesso possono innescare errori) nel reperimento di materiali come le radiografie, i tracciati degli elettrocardiogrammi. Questo programma diventerà presto realtà grazie ad un accordo tra Datalogic (l'azienda bolognese leader nel settore dei lettori di codici a barre a tecnologia laser) e il policlinico Sant'Orsola-Malpighi del capoluogo regionale. Ma come funziona questo rivoluzionario sistema? E' lo stesso amministratore delegato e vice presidente della Datalogic, Roberto Tunioi, a spiegarlo. «La combinazione del codice a barre con la recente tecnologia Rfid (radio frequency identification) oggi offre soluzioni innovative anche nel campo della salute, in particolare mettendo a disposizione utili supporti al campo ospedaliero, garantendo maggiore sicurezza ai pazienti tramite la gestione delle informazioni in modo più accurato ed efficiente. Se la combinazione del sistema codice a barre-Rfid della Datalogic aiuta a non perdere i bagagli in un aeroporto, allo stesso modo può essere applicato per salvare vite umane migliorando l'ef-

ficienza e la qualità del controllo. In definitiva diminuendo i margini d'errore». Anche Augusto Cavina, direttore generale del policlinico Sant'Orsola-Malpighi, sottolinea l'esigenza che «una struttura sanitaria d'avanguardia come la nostra deve puntare sul miglioramento continuo dell'assistenza, ma anche dei servizi al paziente. Per questo vogliamo valorizzare il rapporto ospedale-industria capace di fornire tecnologie allo stato dell'arte sul territorio. Potrei parlare di una sorta di club che intendiamo formare con le aziende leader del mercato come Datalogic». L'accordo tra il policlinico bolognese e la Datalogic apre la strada all'applicazione di tecnologie sempre più raffinate, ma già disponibili. L'iniziativa fa seguito ad un'altra sviluppata recentemente dalla stessa Datalogic: il progetto 'HandHealth'. Questo consiste nell'utilizzo da parte del medico di un terminale portatile in sostituzione della cartella clinica, recentemente messo a punto tra la stessa azienda elettronica bolognese e il laboratorio di tecnologia medica degli Istituti ortopedici Rizzoli del capoluogo regionale. **Marco Tavasani**

L'AZIENDA

Tecnologia

E' la maggiore produttrice europea di sistemi di lettura di codici a barre con laser e di mobile computer per la raccolta di dati

Storia

L'azienda opera da sei lustri ed è stata fondata da Romano Volta, ingegnere elettronico e fino a due anni fa presidente di Assindustria

Leader

Datalogic (che fattura 205,9 milioni di euro) è presente con forza nel settore del Rfid attraverso la controllata Usa Ems in California



Romano Volta,
fondatore di Datalogic